



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TOIC8AJ00T: I.C. ORBASSANO II

**Scuole associate al codice principale:**

TOAA8AJ00N: I.C. ORBASSANO II  
TOAA8AJ01P: I.C. ORBASSANO II - "PETER PAN"  
TOAA8AJ02Q: I.C. ORBASSANO II - "APRIERO"  
TOEE8AJ01X: I.C. ORBASSANO II - GRAMSCI  
TOEE8AJ021: I.C. ORBASSANO II - RODARI  
TOMM8AJ01V: I.C. ORBASSANO II - L. DA VINCI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante la maggior parte degli studenti della scuola raggiunga livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee prese in considerazione, la scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle. Manca inoltre un coordinamento tra i diversi interventi disciplinari.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti, ed è in atto un grosso lavoro di coordinamento tra i diversi ordini di scuola. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. Si rileva un marcato peggioramento nei risultati delle prove INVALSI alla secondaria di I grado rispetto alle prove degli stessi studenti al quinto anno della scuola primaria, pur mantenendo livelli di competenza nella media regionale e nazionale. Occorrerebbe migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza, in particolare nel passaggio alla scuola secondaria di II grado.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Ci sono stati notevoli miglioramenti su questi aspetti, ma mancano alcuni parametri che identificano il livello 5.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante gli ambienti di apprendimento siano ben strutturati e rispondenti alle esigenze di apprendimento, sarebbe necessario aumentare l'utilizzo di alcuni ambienti (come la biblioteca) ed aumentare i momenti di confronto sulle metodologie didattiche.





# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione



L'unico punto realmente critico sembra essere il fatto che solo il 50% degli alunni segue il consiglio orientativo per la scelta della scuola secondaria di II grado, dato più basso rispetto alla media nazionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se la condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio potrebbe essere migliorata. La scuola attua il monitoraggio della maggior parte delle attività svolte. E' presente un organigramma con definizione dei ruoli e degli incarichi tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti e le responsabilità sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, ma dovrebbero essere aumentate.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa ad alcune reti e/o collaborazioni con soggetti esterni, che però dovrebbero essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori potrebbero essere migliorate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti, ma andrebbe incentivata.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Aumentare l'impatto della scuola sull'apprendimento per competenze, migliorando quindi i risultati alle prove INVALSI.

### TRAGUARDO

Ottenere risultati in linea con la media del Nord-Ovest e aumentare l'effetto scuola.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare il sistema di valutazione interno, tramite la somministrazione e la successiva condivisione di prove parallele, all'inizio, a metà e al termine dell'anno scolastico
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare l'analisi dei risultati delle prove INVALSI
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Diffondere la cultura della valutazione formativa e della valutazione per competenze
4. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere azioni di inclusione rivolte alle fasce deboli e alle diverse culture presenti nel territorio, con particolare attenzione alle comunità ROM
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Completare la stesura del curricolo verticale





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare le competenze di cittadinanza di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche

### TRAGUARDO

Diminuire il numero di comportamenti antisociali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Diffondere la cultura della valutazione formativa e della valutazione per competenze
2. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare il clima in classe favorendo atteggiamenti collaborativi e solidali e diffondendo buone pratiche per la gestione dei conflitti.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Consolidare e ampliare le attività e le proposte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, specie rispetto alle azioni rivolte alle Famiglie ed ai Docenti
4. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere azioni di inclusione rivolte alle fasce deboli e alle diverse culture presenti nel territorio, con particolare attenzione alle comunità ROM
5. **Continuità e orientamento**  
Migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza in collaborazione con le scuole del territorio
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Completare la stesura del curricolo verticale
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Elaborare progetti interdisciplinari orientati alle competenze chiave di cittadinanza.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere attività di formazione per i docenti, negli ambiti del digitale e dell'educazione alla legalità.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Consolidare le occasioni di confronto con ASL e Servizi Sociali, sui singoli casi ma anche sulle procedure e sulle azioni di intervento da condividere.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Condividere e formalizzare con le Famiglie degli alunni, patti educativi e buone pratiche, attraverso occasioni di incontri, scambio e formazione.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Condividere con i Servizi Sociali un documento per la prevenzione ed il contenimento del disagio socio educativo, in ambito scolastico





## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità "Competenze chiave di cittadinanza" è stata scelta perché ben rappresenta l'obiettivo ultimo della scuola, ovvero contribuire alla crescita di cittadini in grado di operare nella società in modo positivo e consapevole. Questo obiettivo può essere raggiunto solo grazie ad una stretta collaborazione tra i diversi soggetti della comunità educante (scuola, famiglie, enti locali), ed è per questo che molti obiettivi di processo sono rivolti nella direzione di consolidare ed integrare gli interventi di questi soggetti. Inoltre la strutturazione del curriculum verticale e di una valutazione strutturale dell'istituto (prove INVALSI e prove parallele) contribuiscono ad indirizzare in modo adeguato gli interventi. La priorità "risultati nelle prove standardizzate INVALSI" è stata scelta perché l'istituto ritiene che le prove INVALSI siano un buon indicatore della riuscita degli interventi didattici proposti.